

L'APE CAMBIA CONNOTATI LA REGIONE LOMBARDIA GIÀ ALLINEATA ALLA RIFORMA

Le classi, da sette che erano, passano a dieci, con la G che indica la classe energetica peggiore e l'A4 che, invece, indica la migliore.

La normativa - approvata di recente - è già stata recepita dalla Regione Lombardia.



Un Attestato di prestazione energetica (Ape) tutto nuovo, che prevede - questa la novità principale - calcoli omogenei su tutta la Penisola e al quale le Regioni avranno due anni (a partire dall'1 ottobre di quest'anno) per adeguarsi.

Ma la Regione Lombardia non ha perso tempo: se infatti il via libera a livello nazionale è avvenuto lo scorso mese di giugno, la Giunta del Pirellone ha votato la relativa delibera nella seduta del 17 luglio, adeguandosi quindi in tempi record alla normativa. Normativa che, come detto, ha il merito di inserire calcoli omogenei su tutto il territorio nazionale, calcoli che danno il via a un iter che, alla fine, consentirà il rilascio di una "targa energetica". Andiamo con ordine,

osservando cosa prevede il nuovo Ape. A livello pratico, l'Attestato dovrà esplicitare come si comporta uno stabile a livello di prestazioni energetiche, tenendo in considerazione sia l'energia primaria totale sia quella non rinnovabile. Ma non è tutto: la struttura analizzata verrà passata ai raggi X per quello che concerne i consumi energetici per riscaldamento e raffrescamento, per l'uso di fonti rinnovabili (con dati di consumo annessi), per le emissioni nell'atmosfera di anidride carbonica. Il tutto nell'ottica di contenere i consumi.

Questo tipo di indagine esplorativa permetterà poi di esprimere

un indice di prestazione energetica, ovviamente espresso in classi. Classi che, da sette che erano, passano a dieci, con la G che indica la classe energetica peggiore e l'A4 che, invece, indica la migliore.

Ma, questo è bene sottolinearlo, l'Ape non è solamente una fotografia dello "stato energetico" di una casa o di un edificio. Nell'Attestato andranno infatti indicate le azioni per un miglioramento dell'efficienza energetica, con una netta distinzione tra interventi che attengono

La struttura analizzata verrà passata ai raggi X per verificare consumi energetici di riscaldamento raffrescamento

la ristrutturazione e lavori di riqualificazione energetica, con le indicazioni su eventuali incentivi

NELL'ATTESTATO
ANDRANNO
INDICATE
LE AZIONI
UTILIZZATE PER
IL MIGLIORAMENTO
DELL'EFFICIENZA
ENERGETICA

per la realizzazione. Per effettuare tali operazioni di calcolo Enea ha aggiornato il software Docet.

Ma a chi spetta la compilazione di un Attestato di prestazione energetica?

L'incarico andrà assegnato ad un "certificatore energetico" riconosciuto, tenuto ad almeno un sopralluogo nella struttura che dovrà "giudicare". La norma stabilisce anche sanzioni per il certificatore e il costruttore (proprietario) in caso di mancata presentazione al Comune di riferimento dell'Attestazione.

Quanto a costi e dettagli, Enea metterà sul proprio sito una sezione dedicata proprio all'Ape, così da aiutare a districarsi tra tutte le novità dell'Attestazione, che diventerà uno dei parametri da indicare negli annunci immobiliari.

Ma l'Enea avrà anche il compito di istituire il Siape, che altro non è se non il luogo virtuale dove i dati relativi agli Ape verranno raccolti costituendo un database nazionale cui Regioni e Province autonome dovranno obbligatoriamente rivolgersi.

Il Siape comprenderà anche un vero catasto nazionale unificato degli Attestati di prestazione energetica.

Per quello che concerne la norma regionale, vengono esclusi "dall'obbligo di applicazione dei requisiti di prestazione energetica gli immobili che, pur non essendo soggetti al vincolo di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio") rientrano in piani di recupero dettati dallo strumento urbanistico locale, allorché l'intervento edilizio dovesse implicare, al fine del rispetto delle prescrizioni regionali in materia di efficienza



ANCE

BRESCIA

info:
030 399133



COLLEGIO
DEI COSTRUTTORI
EDILI
DI BRESCIA E PROVINCIA

energetica, un'alterazione sostanziale del loro carattere e/o del loro aspetto, sotto il profilo storico, artistico e architettonico; le strutture temporanee autorizzate per non più di sei mesi".

Le nostre imprese sono già attrezzate per affrontare anche

questo cambiamento. Peraltro gli uffici di via Ugo Foscolo sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e consulenze in materia. Anche i potenziali committenti possono rivolgersi ai nostri tecnici per chiedere informazioni.